

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un Anno . . . . . \$1.00

Sei mesi . . . . . \$0.75

Una copia . . . . . \$0.05

# IL PATRIOTA

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO III

INDIANA, PA., SABATO MAGGIO 20 1916

No. 21

# UNA SCOSSA DI TERREMOTO colpisce il cuore della nostra Penisola

## I 125 miliardi spesi per la guerra europea

La guerra ci ha abituati a parlare di miliardi come se fossero le cose piu' semplici ed abbondanti di questo mondo. Di mese in mese i governi ne domandano ai popoli per profonderli rapidamente in arredi di guerra, in munizioni, in vettovagliamenti e provvedere cosi alla difesa ed all'offesa nel miglior modo possibile. Tutti i cittadini versano spontaneamente alle casse dello stato il loro contributo, mostrando cosi quanto sia differente l'organizzazione statale odierna, basata sulla fiducia e sulla onesta', da quella dei tempi passati. Chi provvedeva ai bisogni di guerra dei principi erano una volta i banchieri lombardi e gli usurai ebrei, oppure le povere popolazioni spogliate e angariate nelle maniere piu' ostili ed astute.

Certo a quei tempi d'impieghi di capitali in prestiti di guerra non si poteva parlare, tanto meno delle grandi cifre che si raggiungono oggi con tutta facilità. Ezelino da Romano che attratti mendicanti nel suo stato con la promessa di un abito nuovo e fattili spogliare raccoglie dei ceci, che non vuol piu' rendere, tutti i nascosti risparmi di quei poveracci, seppes forse con un tratto di furberia colmare momentaneamente le deficienze del suo bilancio di guerra; ma non pote' certo ripetere una seconda volta l'espedito. Le giornate di saccheggio dei paesi conquistati, dato come soldo alle truppe combattenti, sarebbero un mezzo di alleggerire le spese di guerra, adottabile tutt'al piu' dagli attuali conquistatori del Belgio neutrale.

A nessun regnante verrebbe piu' in mente di accumolare un tesoro di guerra facendo gelare la moglie e le figlie per voler negar loro la legna e usando perpetuamente gli stessi bottoni trasportandoli da abito ad abito come faceva il vecchio Fritz, padre del grande Federico.

\*\*\*

Avete voi un'idea di quello che sia un miliardo? Ci sono delle rappresentazioni materiali di quel breve segno, formato da un 1 seguito da nove zeri, che ne sanno esprimere vividamente l'enorme grandezza:

1.000.000.000.

Un miliardo in marenghi d'oro, cioe' in monete da 4 dollari o 20 franchi l'una, posti gli uni sugli altri, raggiunge un'altezza di 65 chilometri; nientemeno che otto volte il monte piu' alto della terra: il Gaurisankar. In monete d'oro da cento lire, si potrebbe cingere in un anello d'oro la citta' di Milano nel suo maggior perimetro, dato dalla cinta daziaria, (circa km. 23). Mettendo i marenghi gli uni accanto agli altri,

si potrebbe coprire, d'un meraviglioso tappeto, la piazza del Duomo di Milano. Un fantastico tiratore che sapesse lanciare queste stesse monete, una al minuto primo, giorno e notte incessantemente, impiegherebbe novantasei anni ad esaurirle. Da ragazzino si ritroverebbe alla fine vecchio cadente, piu' che centenario.

Per il trasporto di un miliardo in oro, occorre un treno di 65 vagoni della portata di 5 ton.: il treno sarebbe lungo circa un chilometro.

Un miliardo di carte da mille, calcolate molto scarsemente di un decimo di millimetro, raggiungono, poste una sopra l'altra, un'altezza di quattro case di cinque piani sovrapposte.

Un miliardo in carte da cento coprirebbe tutta la grande piazza d'armi di Milano.

\*\*\*

Questa enorme cifra, il miliardo, e' gia' stata, non una, ma parecchie volte usata da ciascuna delle popolazioni belligeranti. L'Italia con tre miliardi ha chiesto ai suoi cittadini una offerta media individuale di L. 83, mentre l'Austria-Ungheria, con i suoi 14 miliardi, ha gia' domandato e consumato, piu' di tre volte tanto: L. 265 per abitante.

Gli Imperi Centrali hanno gia' contratto prestiti di guerra per un totale di 51 miliardi; gli Stati Alleati di 73 miliardi. Pero' il carico medio per abitante e' circa il doppio per i tedeschi in confronto degli avversari.

I 124 miliardi di prestiti di guerra contratti sinora in Europa, coprirebbero in marenghi d'oro, un terzo della distanza fra la terra e la luna. Durerà ancora tanto la guerra, da completare il tragitto? L'Italia col prestito 5 per cento che per lo slancio dei patriottici cittadini promette di superare di gran lunga l'esito dei precedenti, aggiunto a questi, potrebbe fare una cornice d'oro di marenghi a tutte le sinuosità delle sue coste: da Ventimiglia a Palermo, risalendo su per l'Adriatico si a Trieste.

## LA QUESTIONE MESSICANA

Villa nelle vicinanze di Durango

EL PASO, 17. — Francisco Villa trovasi nelle montagne di Durango, ad ovest di Nievas, con 200 uomini.

La gamba destra gli venne amputata il 12 aprile u. s. da un chirurgo germanico che il bandito aveva fatto prigioniero due giorni prima.

Secondo le informazioni ricevute qui, Villa abita nella masseria del generale Thomas Urbina, da lui ucciso nel mese di febbraio dell'anno corrente.



I personaggi di cui e' oggetto questa vignetta, sono i coniugi Sigg. Kessler, superstiti del "Lusitania", che hanno fatto domanda ai Governi degli Alleati di dirigere ed aiutare con le loro sostanze, i soldati rimasti ciechi in guerra.

## La grande lotta in Europa

### I tedeschi respinti a Thiaumont

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale pubblicato stamane dallo Stato Maggiore a Parigi, annuncia che un piccolo attacco con granate a mano, tentato dai tedeschi a nord-ovest di Thiaumont, sita a nord-ovest di Verdun, e' stato dai francesi energicamente respinto.

Sugli altri punti della linea di battaglia di Verdun non si sono verificati che quelli d'artiglieria. Il bombardamento tedesco pero' contro il bosco di Avocourt e contro la collina 304 e' stato violentissimo.

### La versione tedesca

BERLINO, 17. — Dal comunicato ufficiale pubblicato stamane dallo Stato Maggiore tedesco, a Berlino, si apprende che i vari attacchi tentati dai francesi contro la collina 304 a nord-ovest di Verdun, sono stati energicamente respinti dai tedeschi i quali hanno inflitto al nemico perdite gravissime.

Le truppe tedesche sono anche riuscite a respingere un attacco tentato dai francesi a nord-ovest del villaggio di Vaux.

### I turchi messi in fuga dai russi

LONDRA, 17. — Le notizie piu' importanti giunte oggi dai vari teatri della guerra sono quelle che si riferiscono alla rapida avanzata delle truppe russe che a marce forzate procedono verso l'Asia Minore per tagliare la linea principale di comunicazione dell'esercito turco a Bagdad.

E' evidente che i turchi sono stati colti interamente di sorpresa, giacche' hanno preso la fuga, abbandonando armi e munizioni, incalzati da vicino dalla cavalleria russa.

### Nessun armistizio

GINEVRA, 17. — Il bollettino internazionale della Croce Rossa contiene la replica dei vari governi alla proposta di Gustavo Ardor, presidente della Associazione, di alcune ore d'armistizio dopo ciascuna battaglia per raccogliere i feriti ed identificare i morti.

Il generalissimo Cadorna dichiara che sospendere le ostilità sarebbe stato impossibile senza che il nemico convenisse fare altrettanto.

La risposta venne comunicata all'Austria che replico in questi termini:

«Un armistizio non sembra cosa attuabile ai comandanti l'esercito austriaco.»

I governi francese, inglese e belga, risposero approvando il principio ma dichiarandolo inattuabile.

La Germania dichiara che l'iniziativa doveva essere presa dai suoi nemici.

### Gli inglesi vincono a Vimy

LONDRA, 17. — Giunge notizia che le truppe inglesi hanno attaccato le posizioni tedesche presso Vimy nel settore di Artois, riuscendo a catturare la prima linea delle trincee nemiche per una estensione di 250 metri. L'attacco venne compiuto dai fucilieri di Lancashire, a seguito di una lunga esplosione di mine. I tedeschi in questa occasione hanno riportato gravi perdite.

## IL COMBATTIMENTO TRA VAL D'ADIGE E VAL D'ASTICO

254 Austriaci circondati e fatti prigionieri

La stazione nemica di Orcladeaza bombardata dall'alto

### La Classe 1897 chiamata alle armi

ROMA, 18. — La classe di leva 1897 e' stata chiamata alle armi per il regolare servizio militare.

La data di presentazione, per gli iscritti a detta classe che trovansi all'estero, e' stata fissata a tutto il 30 settembre.

Sono state poi richiamate pure le classi dei riformati per gli anni 1882, 83, 84, 85 e 95.

### Tentativi d'aereo su Venezia

NENEZIA, 18. — Lunedì sera verso le ore 21, le vedette della citta' segnalavano l'avvicinarsi di alcuni velivoli nemici.

Dato l'allarme alla popolazione, l'incursione si delinco' contro quella parte della citta' che rimane verso Mestre. Il fuoco delle artiglierie antiaeree non permise agli assalitori di abbassarsi sulla citta', attenuando cosi gli effetti delle poche bombe che vennero lanciate. Viene poi confermata la notizia che in un attacco eseguito dai nostri Caproni, due velivoli nemici sono rimasti abbattuti.

### Marinai decorati da Re Giorgio

ROMA, 18. — Telegrafano da Londra che Re Giorgio d'Inghilterra ha decorato con la medaglia d'argento al valore tanto l'ufficiale di Marina Desiderio Maggi, comandante in seconda del piroscafo "Giuseppe Verdi", quanto sette marinai del medesimo equipaggio, i quali hanno contribuito al salvataggio dei passeggeri e di una nave inglese affondata nell'Oceano Atlantico.

### Nell'anniversario della guerra

ROMA, 18. — Ricorrendo il giorno ventiquattro corrente il primo anniversario della nostra guerra contro l'Austria, la Societa' Dante Alighieri ha deliberato di diffondere, per la Penisola ed all'estero, una cartolina commemorativa, celebrante gli avvenimenti di questo memorabile anno di guerra.

### Una mostra di trofei di guerra

ROMA, 18. — Ad opera di uno speciale comitato si sta organizzando una mostra di trofei di guerra con materiale tolto agli austriaci durante questi dodici mesi da che dura la guerra. Il Governo partecipara' all'organizzazione, per ricordare de-

gnamente l'anniversario della nostra guerra il giorno 24 maggio.

Oltre al pellegrinaggio che si rechera' all'Altare della Patria, la giornata sara' dedicata a raccogliere offerte di denaro per coprire le spese di assistenza civile.

ROMA, 18.

Il comunicato di ieri sera segnala aspri combattimenti lungo tutta la nostra linea di battaglia.

Evidentemente le migliorate condizioni atmosferiche permettono gia' una ripresa energica delle operazioni anche nelle piu' difficili localita' delle Alpi.

Nel Trentino tra Val D'Adige e Val D'Astico, le nostre truppe, dopo avere inflitto al nemico gravi perdite, hanno dovuto abbandonare i posti avanzati per ritirarsi sulle linee principali.

Sull'Isonzo, per contrario, nella zona di Monfalcone, il nemico venne contrattaccato vigorosamente e costretto di ritirarsi.

I nostri fecero numerosi prigionieri. Quasi preludio ad importantissime operazioni, gli aereoporti si mostrano d'una straordinaria attivita'. Notevole l'incursione d'una quadriglia di velivoli Caproni, che bombardo' con successo gli accampamenti austriaci.

## Il Terremoto nell'Italia Centrale

ROMA, 19. — Nella giornata di ieri si sono verificate parecchie scosse di terremoto in modo sensibile, in regioni dell'Umbria, della Toscana e delle Marche meridionali.

Durante la notte si sono poi verificate delle lunghe scosse di terremoto nella citta' di Aquila, e seguite da numerose altre scossette.

Questa mattina si e' poi rinnovata cola' verso le 9.15, un'altra scossa preceduta da lunghi rombi e boati.

## Importante

Incominciando dal 1.º Giugno p. v., il prezzo di abbonamento al "PATRIOTA" sara' di \$1.50 all'anno.

Il continuo aumento del prezzo della carta, ci ha indotti ad accrescere l'abbonamento di 50c.